



CITTÀ DI MONTE SANT'ANGELO

Provincia di Foggia

Originale

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 48 DEL 26/02/2010

Oggetto: "AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI STUDI DI FATTIBILITA' PER LA PROGETTAZIONE DEI PIANI DEI TEMPI E DEGLI SPAZI NELLE CITTÀ PUGLIESI", PUBBLICATO SUL B.U.R.P. N. 194 DEL 3/12/2009. APPROVAZIONE PROPOSTA PROGETTUALE.

L'anno **duemiladieci**, addì **ventisei** del mese di **febbraio** alle ore **13,00**, nella **Casa comunale di Monte Sant'Angelo**.

In seguito a regolare invito si è riunita la Giunta Comunale sotto la presidenza del **Sindaco Dott. Andrea Ciliberti** e nelle persone dei Signori:

COGNOME E NOME	QUALIFICA	PRESENZE
CILIBERTI DOTT. ANDREA	SINDACO	SI
FEROSI Avv. Michele	Assessore	SI
GRANATIERO Dott. Giovanni	Assessore	SI
DI IASIO Ing. Antonio	Assessore	SI
LAURIOLA Arch. Andrea	Assessore	SI
CIUFFREDA Sig. Domenico	Assessore	SI
TARONNA Sig. Donato	Assessore	NO
MAZZAMURRO prof. Antonio	Assessore	SI

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza il Segretario Generale Dott Pietro la Torre (art. 97, comma 4° lett. a - T.U.E.L. D.lgs. n. 267/2000).

Constatata la legalità dell'adunanza, il Sindaco sottopone l'argomento indicato in oggetto all'approvazione della Giunta comunale.:

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

RESPONSABILE DEL SETTORE SERVIZI SOCIALI, ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.lgs 18/8/200, n. 267 sulla presente proposta deliberazione esprime **parere favorevole**

Monte Sant'Angelo, li 26/02/2010

RESPONSABILE DEL SETTORE
Rag. Domenico Rignanese



CITTÀ DI MONTE SANT'ANGELO

Provincia di Foggia

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- La Legge Regione Puglia n. 19/2006 “Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia” ,all’art. 28 “Conciliazione dei tempi di vita e lavoro e armonizzazione dei tempi delle città” prevede la promozione e il finanziamento di iniziative sperimentali, di concerto con le amministrazioni locali, volte a sostenere percorsi per l’armonizzazione dei tempi e degli orari delle città con i tempi di cura della famiglia, con specifico riferimento all’organizzazione dei tempi delle attività amministrative al servizio dei cittadini, all’attivazione di centri di conciliazione e all’incentivazione della costituzione di banche del tempo e altre forme di auto-organizzazione e mutualità familiari;
- la Legge Regione Puglia n.7/2007 “Norme per le politiche di genere e i servizi di conciliazione vita-lavoro in Puglia”, nel Titolo II “Coordinamento dei Tempi per le città”, all’art. 3, favorisce la qualificazione di programmi di azione per lo sviluppo economico, lo sviluppo urbano sostenibile e l’inclusione sociale, promuovendo il coordinamento dei tempi e degli orari nonché il monitoraggio sulla qualità progettuale e gestionale degli spazi delle città, al fine di sostenere le pari opportunità fra uomini e donne e di favorire la qualità della vita attraverso la conciliazione dei tempi di lavoro, di relazione, di cura parentale, di formazione e del tempo per sé delle persone che risiedono sul territorio regionale, anche temporaneamente, e promuove l’uso del tempo per fini di solidarietà sociale, impegno sociale e politico;
- il Regolamento Regionale n.21 dell’11/11/2008 “Regolamento per la predisposizione e l’attuazione dei Piani Territoriali degli orari e degli spazi e per la costituzione, la promozione ed il sostegno delle Banche dei tempi per agevolare la progettazione dei Piani Territoriali dei tempi e degli spazi (P.T.T.S.) l’art. 4 prevede la concessione ai Comuni ed agli Ambiti territoriali di contributi finalizzati al finanziamento di Studi di Fattibilità.
- la Regione Puglia ha indetto l’Avviso Pubblico per il finanziamento dello Studio di fattibilità per la Progettazione del Piano dei Tempi e degli Spazi nelle città Pugliesi, pubblicato sul BURP n.194 del 03/12/2009.
- Lo Studio di Fattibilità deve prevedere tutte le azioni preliminari e propedeutiche alla progettazione del piano, definendo il percorso di concertazione istituzionale e di partenariato sociale da attivare. Lo studio di fattibilità deve definire e descrivere le strategie e linee di azione da realizzare per ideare il P.T.T.S.
- il Coordinamento Istituzionale dell’Ambito Territoriale di Manfredonia intende presentare una proposta progettuale nell’ambito del suddetto Avviso, quale occasione di sperimentazione e programmazione delle politiche dei tempi e degli spazi delle città dell’ambito;
- A tal fine con deliberazione del 26.02.2010 ha adottato lo studio di fattibilità in questione, predisposto dalla Soc. Euromediterranea di Foggia, che prevede interventi per €40.000,00 secondo le direttive della citata normativa, per la presentazione alla Regione Puglia della istanza di finanziamento e conseguente redazione del vero e proprio Piano Territoriale degli orari e spazi, a sviluppo del suindicato studio di fattibilità;
- L’Ambito Territoriale di Manfredonia, al punto 32 del Quadro descrittivo degli obiettivi di servizio (Schede AMB/1 e AMB/2), ha previsto l’intervento in questione con una previsione finanziaria di € 50.000,00 (Altre Risorse Pubbliche), come da deliberazione C.C. n. 14 del 18.02.2010 di adozione del Piano Sociale di Zona 2010-2012, approvato in via definitiva nella Conferenza di Servizi del 23.02.2010 ai sensi dell’art. 13 del Regolamento Regionale 4/2007;

Ritenuto dover proceder in merito;

Vista la proposta progettuale;

Ritenuta la necessità di procedere alla partecipazione all’Avviso pubblico per il finanziamento degli Studi di fattibilità, come stabilito dall’art.4 del Regolamento Regionale 21 dell’11/11/2008;



CITTÀ DI MONTE SANT'ANGELO

Provincia di Foggia

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espressa dal Capo Settore Cultura e servizi sociali ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

LA GIUNTA COMUNALE

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge

DELIBERA

- 1) Confermare l'indirizzo del Coordinamento Istituzionale di cui alla deliberazione in data 26.02.2010 finalizzato all'approvazione della candidatura della proposta di progetto nell'Ambito Territoriale dell' *"Avviso pubblico per il finanziamento di studi di fattibilità per la progettazione dei piani dei tempi e degli spazi nelle città pugliesi"*
- 2) Approvare lo schema di domanda di finanziamento, di cui all'Allegato 1;
- 3) Approvare il formulario di progetto, di cui all'Allegato 2;
- 4) Demandare agli uffici competenti l'adozione degli adempimenti attuativi necessari;

SUCCESSIVAMENTE

Ritenuta sussistente l'urgenza di provvedere derivante dalla necessità di ottenere gli effetti della presente deliberazione;

Visto l'art. 134, del d. lgs. n. 267/2000;

con voti favorevoli unanimi, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione.



CITTÀ DI MONTE SANT'ANGELO

Provincia di Foggia

***Avviso Pubblico per il finanziamento di studi di
fattibilità per la progettazione dei
"Piano dei tempi e degli spazi nelle città pugliesi"***

Proposta di Progetto



CITTÀ DI MONTE SANT'ANGELO

Provincia di Foggia

DENOMINAZIONE PROGETTO

“Non perdiamo tempo” - Studio di fattibilità per la progettazione del Piano dei Tempi e degli Spazi nell'Ambito territoriale di Manfredonia

1. SOGGETTO PROPONENTE

Coordinamento Istituzionale dell'Ambito Territoriale di Manfredonia
Comune capofila: Comune di Manfredonia

2. ANALISI DI CONTESTO

L'evoluzione socio-demografica dell'Ambito di Manfredonia sta avvenendo secondo le direttrici tipiche della società contemporanea occidentale post-industriale, caratterizzate dai seguenti fenomeni:

- **Aumento della presenza femminile**

La popolazione residente nell'ambito di riferimento è caratterizzata dall'aumento del tasso di femminilizzazione, che tende ad accrescersi all'aumentare dell'età: infatti la presenza femminile è molto alta se si considera la fascia d'età dei 65 anni ed oltre, soprattutto nei Comuni di Monte Sant'Angelo e Manfredonia.

- **Incremento del processo di invecchiamento**

L'evoluzione demografica dell'ambito è caratterizzata da un progressivo processo di invecchiamento, che vede l'andamento dell'indice di vecchiaia in crescita ed indica come allo stato attuale circa il 17% della popolazione residente nell'ambito sia costituita dai ultrasessantacinquenni.

- **Alzamento del tasso di natalità**

Tra i fattori alla base del fenomeno di invecchiamento demografico, occorre segnalare il calo delle nascite ed il miglioramento delle condizioni di vita che, diminuendo il rischio di morte, contribuisce ad accrescere la consistenza delle classi anziane andando ad incidere sul numero dei decessi. Mentre a partire dal 2008 il valore relativo alla natalità è quindi andato aumentando, quello della mortalità è diminuito determinando un saldo naturale positivo in tutto il periodo indicato, ad eccezione del Comune di Monte Sant'Angelo.

- **Aumento dell'incidenza degli stranieri**

Un altro fattore che caratterizza la dinamica demografica è costituito dall'aumento dell'incidenza degli stranieri che al 1° Gennaio 2008 ammontavano a 1156 individui, ossia al 1,43% del totale dei residenti, con un incremento al 1° Gennaio 2009 di 201 unità; elemento che ha determinato la lieve tendenza in crescita della popolazione residente. Gli stranieri residenti appartengono a cittadinanze diverse, tra cui prevalgono le comunità senegalese, rumena, albanese e tunisina. La disaggregazione per sesso evidenzia che è di gran lunga maggiore il numero di maschi provenienti dall'Africa e dalla Romania mentre più consistenti sono le comunità femminili rumene.

- **Trasformazione del modello familiare tradizionale**

Gli abitanti dei quattro Comuni sono distribuiti in 27.178 famiglie. La famiglia occupa, per tradizione, una posizione centrale nel tessuto sociale dei nostri quattro paesi. Tuttavia è attraversata da mutamenti veloci e non sempre decifrabili con chiarezza: diminuisce il numero dei figli, ci si sposa più tardi, crescono le separazioni e i nuclei monogenitoriali che vedono quasi sempre la presenza della sola figura femminile. Si pensi ad esempio a come stanno cambiando le problematiche della famiglia, che sempre più si disgrega, con un aumento



CITTÀ DI MONTE SANT'ANGELO

Provincia di Foggia

esponenziale dei divorzi, delle difficoltà economiche e dei problemi educativi dei minori. Quasi sempre la crisi della famiglia è condizionata dalla fragilità dei legami familiari, i quali determinano una maggiore vulnerabilità che può portare a manifestazioni di disagio. L'incidenza di famiglie uni personali influisce sulla dimensione media dei nuclei che corrisponde, nel caso di famiglie con prole, ad un numero di figli pari a 2.

- **Esodo dalle città**

Negli ultimi anni le dinamiche demografiche sopra citate si accompagnano sempre più ad una fuoriuscita dei giovani dalla città (a causa di studio ma anche per la ricerca di una migliore qualità della vita). Questo fenomeno produce decremento numerico soprattutto per i Comuni di Manfredonia e Monte Sant'Angelo.

Partendo dalla considerazione che il dato sulla dinamica e le caratteristiche demografiche costituisce il primo e più diretto indicatore di bisogno, analizzando il sistema di fabbisogni sociali descritto nel secondo Piano Sociale di Zona, sono emerse delle considerazioni che si proverà a rappresentare utilizzando il modello dell'analisi SWOT:

Punti di forza	Punti di debolezza
Aumento demografico della presenza femminile Aumento del tasso di occupazione femminile (contratti atipici)	Difficoltà di conciliazione vita-lavoro
Incremento della classe d'età ultrasessantacinquenne	Insufficiente accessibilità e fruibilità dei servizi
Aumento della incidenza degli stranieri	Scarsa informazione e complessità delle procedure
Efficacia della Comunicazione pubblica anche attraverso l'uso di strumenti telematici: Avvisi pubblicati on line, Modulistica disponibile on line.	Continuità non sempre garantita dei servizi esternalizzati. Basso livello di utilizzo di Internet, per consultazione o accesso ai servizi
Potenziamento dei servizi per disabili, minori e anziani	Presenza in carico parziale (solo sociale) dei nuclei familiari
Presenza di servizi di pubblica utilità	Insoddisfazione dell'accessibilità in termini di orari Scarsa preparazione del personale impiegato
Parametri adeguati per l'accesso ai servizi.	Carenza nei sistemi di accoglienza Scarsa preparazione del personale impiegato
Mobilità urbana ed extraurbana (pendolarismo per lavoro, studio ecc.)	Eccessivi tempi di percorrimto Carenza di servizi di trasporto pubblico Eccessivo uso del trasporto privato

Opportunità	Minacce
Miglioramento del sistema organizzativo gestionale orientato all'efficienza.	Mancanza di risorse per la gestione dell'ufficio di coordinamento
Conoscenza dei bisogni, garantita anche da un sistema di monitoraggio continuo.	Difficile quantificazione di alcune aree di bisogno Mancanza di risorse per finanziare le attività di mappatura e monitoraggio
Maggiore diversificazione e ampliamento dell' offerta dei servizi privati e pubblici sul territorio.	Non rispondenza tra la programmazione e la realizzazione dei servizi (aspettative disattese)



CITTÀ DI MONTE SANT'ANGELO

Provincia di Foggia

Tavoli periodici con le organizzazioni per il monitoraggio e la programmazione dei servizi.	
Maggiore conoscenza dei servizi presenti sul territorio	Mancanza di risorse per finanziare le attività di informazione e pubblicizzazione

Analizzando il sistema dei servizi presenti sull'ambito di riferimento, di seguito si riporta una tabella riassuntiva che illustra gli interventi attivati sul territorio nell'ottica del miglioramento della vivibilità urbana e della qualità della vita più in generale.

Area	Servizi
<i>Assistenziale</i>	Centro diurno di salute mentale Centro aperto polivalente per disabili Consultorio familiare Casa di riposo Residenza sanitaria assistenziale Servizio di telesoccorso
<i>Scolastica</i>	Asili nido
<i>Della socializzazione</i>	Centro di aggregazione giovanile Servizi educativi e ricreativi Centro socio-educativo diurno
<i>Della mobilità</i>	Servizio di trasporto per anziani e/o disabili sia ai fini scolastici che riabilitativi.

Analizzando le priorità strategiche di intervento del Piano Sociale di Zona di Manfredonia, sono evidenziati i seguenti obiettivi:

- integrare la dimensione di genere nella programmazione, attuazione e valutazione delle politiche sociali per favorire la piena partecipazione delle donne alla vita della comunità locale;
- sostenere gli impegni familiari di cura e le responsabilità genitoriali;
- promuovere misure in favore della conciliazione dei tempi.

3. FINALITÀ' DEL PROGETTO

3.1 Finalità Generale

Il tempo rappresenta oggi una risorsa sempre più limitata che tende a condizionare pesantemente la qualità della vita delle persone che nell'arco della giornata devono conciliare innumerevoli esigenze rendendo la gestione del vivere quotidiano molto problematica soprattutto in presenza di orari e scadenze rigide e disarmoniche. A tutela e a favore della valorizzazione della risorsa "tempo" e dell'armonizzazione dei tempi di vita e di lavoro, recentemente la Regione Puglia ha emanato una serie di provvedimenti finalizzati a favorire lo sviluppo delle politiche temporali, invitando gli Enti locali alla predisposizione di un piano degli orari, all'istituzione dell'Ufficio dei tempi che gestisca i ritmi urbani e alla costituzione di un tavolo di concertazione con le maggiori istituzioni cittadine.

I criteri generali dunque per attuare il coordinamento degli orari e gli ambiti maggiormente interessati sono:

- Il sistema degli orari dei servizi pubblici e degli uffici periferici delle amministrazioni pubbliche che devono essere armonizzati e coordinati, ivi compresa l'attività scolastica e la differenziazione degli orari;



CITTÀ DI MONTE SANT'ANGELO

Provincia di Foggia

- Il sistema degli orari degli esercizi commerciali;
- Il sistema della mobilità sostenibile.

Alla luce dei dati che caratterizzano il contesto di riferimento, che saranno analizzati in dettaglio, la presente proposta progettuale intende proporre la riorganizzazione ed armonizzazione degli orari degli istituti scolastici pubblici e privati, di ogni ordine e grado, e dei servizi pubblici e degli esercizi commerciali (partendo con la sperimentazione nel Comune capofila), al fine di accrescere la vivibilità e migliorare la qualità della vita. Tali finalità andranno comunque concordate e condivise con il Soggetto proponente che potrà valutare di proporre finalità e sperimentazioni diverse da quelle individuate o integrare le stesse.

3.2 Obiettivi specifici

Gli obiettivi specifici che la presente proposta vuole raggiungere sono:

1. Favorire lo sviluppo di nuove politiche integrate di intervento sul territorio che tengano conto dei ritmi di vita sociale;
2. Analizzare e conoscere i ritmi di vita dell'ambito;
3. Favorire lo sviluppo di una rete di soggetti pubblici e privati in grado di programmare e monitorare gli interventi sul territorio;
4. Facilitare l'accesso e la circolazione delle informazioni;
5. Sperimentazione:
 - Ridurre il traffico nelle ore di punta;
 - Potenziare l'uso del trasporto pubblico urbano ed extraurbano;
 - Favorire ed accrescere il livello di accessibilità ai servizi pubblici.

4. STRATEGIA DI PROGETTO

Per il raggiungimento degli obiettivi specifici occorre mettere in campo una serie di azioni/attività, prestando particolare attenzione alle caratteristiche socio-economiche del contesto di riferimento, nonché agli aspetti geografici, politico-amministrativi e culturali dell'Ambito territoriale.

In primo luogo, per attuare le politiche di conciliazione dei tempi e degli spazi occorre la strutturazione di un organismo, l'Ufficio dei Tempi e degli Spazi (inteso come struttura interna all'amministrazione comunale con funzione di gestione), che osservi il territorio, segnalando incongruenze, ingorghi e sprechi e che richiami a raccolta categorie sociali, soggetti collettivi e, là dove fosse possibile, anche singole persone, disposti a programmare il proprio tempo in modo che tenga conto degli equilibri e delle esigenze di tutti, per costruire una città al di sopra delle convenienze particolari.

In secondo luogo, per dare avvio alle azioni di riorganizzazione ed armonizzazione degli orari delle scuole e dei servizi pubblici, occorre conoscere il profilo tipico dei ritmi di vita del territorio e individuare le connessioni che legano tra loro alcuni fattori (urbanistica, stili di vita, composizione demografica, ecc.) al fine di rendere almeno parzialmente prevedibile l'impatto delle scelte di governo sui ritmi urbani.

Una politica di riorganizzazione dei tempi e degli spazi urbani non può realizzarsi senza l'individuazione e il coinvolgimento, sulle finalità e le procedure dei singoli progetti, di altre istituzioni e dei soggetti sociali interessati. A tal proposito, è prevista l'attivazione e l'istituzione di un *network* a sostegno delle politiche di conciliazione, che comprenda tutti i soggetti pubblici e privati presenti sul territorio, i quali, ognuno per il proprio ambito di competenze e di responsabilità, si impegnano reciprocamente a realizzare nell'ambito di riferimento una politica dei tempi e degli spazi coordinata ed indirizzata al raggiungimento di obiettivi generali comuni.

Inoltre, essenziale per la riuscita delle politiche relative al tempo è la realizzazione di una vera e propria strategia comunicativa necessaria a:

- rendere visibile il ruolo e i compiti dell'Ufficio dei Tempi e Spazi, quale struttura che permanentemente si occupa di ridisegnare i ritmi di vita nell'ambito della città (attraverso apposite campagne pubblicitarie, conferenze stampa, manifesti, locandine, opuscoli, spot, ecc.) e contemporaneamente di renderla accessibile ai cittadini (sede, telefono, fax, ecc.);



CITTÀ DI MONTE SANT'ANGELO

Provincia di Foggia

- diffondere una nuova consapevolezza dei tempi sociali e della vivibilità della città, al fine di stimolare un atteggiamento di responsabilità e di azione degli individui (pro-attivo).

Infine, occorre mettere in atto una sperimentazione, intesa come un laboratorio in continua evoluzione, frutto di attività di *governance*, di studi e ricerche, di concertazione, di strategie di comunicazione efficace e, nel complesso, di una nuova cultura.

Esso va inteso come un insieme di orientamenti e di azioni che entrano a far parte integrante di altre programmazioni (il piano urbanistico, il piano della mobilità, il piano dei servizi sociali, la pianificazione di area vasta, i piani di distretto, etc. etc.), un sistema regolatore che coordini l'uso del tempo individuale e collettivo nella città.

5. ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO PER ATTIVITA'

LINEA DI AZIONE 1 _ MODELLO DI GESTIONE DEL PIANO DEI TEMPI E SPAZI

- Individuazione modello e funzionamento dell'Ufficio dei Tempi;
- Individuazione e definizione della logistica;
- Individuazione delle Risorse umane e materiali da impiegare;
- Analisi fabbisogni formativi delle risorse umane da impiegare;
- Istituzione di un Centro di osservazione e raccolta dati sui ritmi urbani;
- Individuazione staff di consulenza ed assistenza tecnica;

LINEA DI AZIONE 2 _ STUDI E RICERCHE

- Mappatura degli Istituti scolastici pubblici e privati presenti nell'ambito (con indicazione della dislocazione geografica, orari di entrata ed uscita, servizi di trasporto scolastico);
- Analisi dell'attuale assetto dei principali percorsi casa-scuola, scuola-casa nell'Ambito di Manfredonia;
- Mappatura dei servizi di trasporto pubblico urbano ed extraurbano (con indicazione del numero di società di trasporto, orari di servizio, percorsi)
- Mappatura dei Servizi pubblici presenti nell'Ambito di Manfredonia (con indicazione della dislocazione geografica, orari di apertura e chiusura, eventuali servizi on line per il cittadino);

LINEA DI AZIONE 3 _ NETWORKING

- Costituzione Tavolo di Concertazione Locale composto dal gruppo interassessorile dei comuni dell'ambito di Manfredonia e da attori pubblici e privati dell'Ambito stesso;
- Stipula dei Protocolli d'Intesa;
- Creazione di un coordinamento settoriale dei soggetti pubblici e privati coinvolti (istituti scolastici di ogni ordine e grado, servizi postali, enti locali, etc. etc.).

LINEA DI AZIONE 4 _ INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

- Attività di promozione dell'Ufficio dei Tempi e degli Spazi;
- Campagne pubblicitarie, conferenze stampa, manifesti, locandine, opuscoli, spot, ecc;
- Vademecum informativo;
- Desk informativi telematici;
- Accesso telematico alla modulistica e ai servizi comunali.

LINEA DI AZIONE 5 _ SPERIMENTAZIONE



CITTÀ DI MONTE SANT'ANGELO

Provincia di Foggia

(è preferibile individuare una o 2 sperimentazioni da inserire nello studio di fattibilità)

Breve/medio periodo:

- Attivazione di un **call center informativo** (n. verde) attivo 24 ore su 24, attraverso cui i cittadini possono ricevere informazioni sugli orari e le modalità di accesso ai diversi sistemi (scuola, commercio, servizi pubblici, trasporto urbano ed extra-urbano);
- Attivazione del **servizio on line comunale** (attraverso cui il cittadino può scaricare modulistica per pagamento tasse, imposte, per disbrigo pratiche, certificazioni, etc);

Medio/lungo periodo

- Attivazione del servizio di **navette commerciali** (che raggiungano i maggiori centri commerciali dell'Ambito)
- Attivazione del **servizio a domicilio** (applicabile per gli alimentari, le farmacie, i medici di base, etc);
- Istituzione dello sportello comunale polifunzionale (**desk telematico "Risparmia tempo"**) da dislocare presso le circoscrizioni periferiche e presso il Centro Commerciale "Leclerc".

6. PARTENARIATO DI PROGETTO

- la Prefettura in quanto interfaccia degli Uffici dello Stato con sedi locali (Tribunale, Uffici finanziari, ecc.);
- le Associazioni datoriali (Commercio, Industria, Artigianato);
- le Associazioni di Categoria;
- le Confederazioni sindacali dei lavoratori;
- le Organizzazioni di Volontariato e di Promozione Sociale e Cooperative Sociali;
- le aziende e gli enti di interesse pubblico (Ataf, la Posta, la Asl, ecc.);
- l'Università e il Provveditorato agli Studi;
- le associazioni dei consumatori e la Camera di Commercio;

7. COSTO DEL PROGETTO

Il contributo massimo concedibile è pari a **€ 40.000,00** *(per ambiti territoriali la cui popolazione complessiva – istat 2001 – è inferiore a 100.000 abitanti)*



CITTÀ DI MONTE SANT'ANGELO

Provincia di Foggia

ALLEGATO N. 1

Spett.
Regione Puglia –
Area Politiche per la promozione
della salute, delle persone e delle
pari opportunità
Assessorato alla Solidarietà
Servizio Benessere delle Persone e
Qualità Sociale
Ufficio per le Persone e le Famiglie
Via Caduti di tutte le Guerre, 15 (III
piano)
70126 Bari

Domanda di finanziamento

Il/La sottoscritto/a

nato/a a il .../.../..... C.F.

residente a Prov. CAP

via

in qualità di legale rappresentante dell'Ente/ Coordinamento Istituzionale dell'ambito
territoriale/ altro organismo istituito per la gestione associata
.....

con sede legale a CAP

via telefono fax

e-mail

l'Ufficio di Piano¹ di: Prov. CAP

via n°

telefono fax

¹ In caso di più uffici di piano coinvolti, riportare per ciascuna di esse le informazioni richieste.



CITTÀ DI MONTE SANT'ANGELO

Provincia di Foggia

e-mail

CHIEDE:

il finanziamento di €.....,00 (...../00)
per la progettazione di Studi di Fattibilità per la realizzazione dei Piani Territoriali dei Tempi
e degli Spazi, afferente l'Ambito territoriale di Della Provincia di
.....²

ALLEGA:

- Proposta progettuale stesa sull'apposito formulario di cui all'Allegato n. 2 del presente Avviso pubblico, di cui costituisce parte integrante;
- Per ogni comune partecipante al Coordinamento Istituzionale dell'ambito o partecipante ad altro organismo istituito per la gestione associata ai sensi della deliberazione di giunta regionale n. 1104 del 4/8/2004, la delibera comunale di approvazione del formulario –di cui all'Allegato 2-, della domanda di finanziamento –di cui all'Allegato 1- e dell'avvenuto coordinamento istituzionale con gli Ambiti Territoriali di riferimento –di cui all'art. 5 della legge regionale 10 luglio 2006 n. 19;
- Eventuale/i lettera/e di adesione alla proposta progettuale da associazioni di categoria, organizzazioni sindacali, organizzazioni di volontariato e di promozione sociale, cooperative sociali, altri soggetti pubblici, soggetti privati di produzione e di servizi, in qualità di partner non percettori di risorse finanziarie pubbliche (se previsti)M
- Dichiarazione di impegno ad esprimere per iscritto entro 15 gg. dalla data di ricezione della comunicazione dell'ammissione a finanziamento l'intenzione di accettare e di impegnarsi a completare l'intervento proposto entro 12 mesi successivi;
- Curricula delle risorse umane che si intendono impegnare per la realizzazione del progetto;
- Autocertificazione della tipologia e quantificazione dell'investimento pubblico già in corso nell'Ambito individuato per lo Studio di Fattibilità.

Luogo e Data,/...../.....

Firma e timbro

² È ammessa la presentazione di un solo Studio di Fattibilità per Ambito Territoriale.

³ In caso di più uffici di piano coinvolti, riportare per ciascuna di esse le informazioni richieste.

⁴ È ammessa la presentazione di un solo Studio di Fattibilità per Ambito Territoriale.



CITTÀ DI MONTE SANT'ANGELO

Provincia di Foggia

del che si è redatto il presente verbale che viene sottoscritto come segue:

Il Sindaco
Dott. Andrea Ciliberti

Il Segretario Generale
Dott. Pietro la Torre

Della su estesa deliberazione, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, viene iniziata oggi, la pubblicazione all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi.

Monte Sant'Angelo, li

Il Segretario Generale
Dott. Pietro la Torre

Il sottoscritto Segretario Generale,

ATTESTA

Che la presente deliberazione è stata inviata in elenco ai Capigruppo consiliari, con lettera protocollo n.
del, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs n. 267/2000.

Monte Sant'Angelo, li

Il Segretario Generale
Dott. Pietro la Torre